

VE I46

Villa Corner, Franzini, Santin

Comune: Meolo

Località: Ca' Corner

Via Ca' Corner

Irvv 00001122

Ctr 106 so

Vincolo: L. 1089 / 1939

Dati catastali: F. I, M. 69



La villa sorge in località Ca' Corner, alla periferia dell'abitato, lungo la riva destra dell'omonimo canale. Il suo aspetto attuale è il risultato di un recente lavoro di restauro, che comprendeva anche la parziale ricostruzione delle parti crollate dell'edificio, del quale rimaneva in piedi solo l'ala est. La storia travagliata di questa costruzione ha origini remote; il suo nucleo originario, infatti, potrebbe essere un'antica torre medievale che i Cappello trasformarono in residenza dominicale intorno alla metà del XVI secolo, acquisendone la proprietà dai Contarini. Presumibilmente essi ripropongono anche in questo caso

il modello planimetrico della casa veneziana, come avevano già fatto nel quattrocentesco palazzo Cappello, ora sede del Comune.

Sulla base di informazioni d'archivio e di rilievi fatti in loco alla fine degli anni ottanta del Novecento, si può ipotizzare che questa prima villa tra il XVII e il XVIII secolo abbia subito una serie di modifiche a seguito prima di un incendio, che pare abbia lasciato in piedi solo le murature, e poi di una alluvione. I detriti lasciati dalla piena indussero a variare la quota dei solai interni, col conseguente rifacimento della scala, per cui si è reso necessario aprire nuove finestre. Nel frat-



tempo cambia la proprietà; infatti in base all'estimo del 1713 risulta di N.H. Andrea Corner, dal cui nome deriva l'attuale toponimo della villa. Dell'edificio non si hanno più notizie significative per tutto il XIX secolo, ma nella prima metà del XX secolo risulta già fatiscente, con la parte sinistra e il salone passante già crollati. Nei primi anni novanta i Santin, che avevano acquisito la proprietà dai Franzin, ne iniziano il restauro e la ricostruzione delle parti crollate con l'autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Artistici del Veneto. Si decide di ricostruire l'edificio seguendo la tradizionale tripartizione veneziana, ed è così che oggi ci appare: una costruzione di due piani con salone passante centrale, conclusa da una fascia a dentelli, sulla quale si imposta la copertura a quattro falde. La sala del piano nobile a sud è illuminata da una trifora architravata, come le finestre delle stanze laterali. Queste aperture mostrano un davanzale aggettante, retto da mensole, che ripropone il disegno delle antiche finestre quattrocentesche dal profilo trilobato in pietra bianca ancora presenti: due nel fronte est, dove tra loro è stata ricostruita la camera di scoppio di un caminetto, forse ad esse coevo, e una nella facciata nord. La forma di queste finestrate è riproposta anche a conclusione del campanile, di modeste dimensioni, che affianca il piccolo oratorio neoclassico e che si trova a est, poco discosto dalla ca' Corner. Le tracce di affreschi del XVI secolo, che erano presenti all'interno, sono state attentamente documentate, sia per l'argomento da essi trattato che per la loro posizione nell'edificio, da una relazione storico-critica elaborata dalla dottoressa Zorzi, conservata nell'archivio dell'IRVV, e che è servita come base per la ricostruzione della villa. Tuttavia sulle loro condizioni attuali non vi sono notizie più recenti.

Villa prima della ricostruzione (Archivio IRVV)
Stato attuale. Oratorio (Archivio IRVV)
Annesso alla villa, foto storica (Archivio IRVV)

